Provincia di reggio nell'Emilia

OGGETTO: Realizzazione di svincolo e parcheggio in località Giarola di Ligonchio nel Comune di Ventasso

RELAZIONE TECNICA

- Il sistema della viabilità esistente e dei percorsi pedonali.

Secondo una serie d'analisi dello stato di fatto, sono stati evidenziati i fattori critici e le potenzialità della struttura urbana del borgo di Giarola. Per quanto concerne la viabilità carrabile e pedonale, si nota come l'imbocco all'abitato di Giarola dalla strada provinciale risulta, allo stato dell'arte, potenzialmente pericoloso perché in prossimità di una curva a cuspide che non permette una corretta manovra in entrambi i sensi di marcia.

Inoltre nei periodi di maggior affluenza turistica, lo svincolo diventa anche zona di sosta per i pullman che portano gli utilizzatori della casa vacanza collocata nel borgo di Giarola.

Proprio per le caratteristiche del borgo la viabilità principale ha una larghezza media di mt 2.50 ai 3.50mt non permettendo così l'ingresso ai mezzi pubblici. Tale situazione crea congestione e pericolo per l'incolumità delle persone, per di più non si rilevano percorsi pedonali che mattano in sicurezza gli ospiti. D'altro canto le potenzialità sono espresse dalla presenza di aree verdi che ben si prestano alla riqualificazione della zona.

- Il sistema carrabile e dei parcheggi

Proposta progettuale.

L'impostazione dell'intervento tende a rendere il più sicuro e funzionale possibile sia l'accesso al borgo sia la zona di parcamento dei mezzi di servizio, come i pullman per il carico e scarico dei turisti e delle autovetture.

In tal senso si prevede di intervenire in due ambiti distinti per non creare interferenze tra viabilità ordinaria e area di sosta.

L'area destinata a parcheggio si connota come porta d'accesso al borgo di Giarola, servita dal nuovo svincolo situato a margine del borgo, è collegato da un percorso pedonale illuminato.

Provincia di reggio nell'Emilia

La viabilità principale al borgo sarà resa più funzionale e sicura da uno svincolo a raso in tangenza alla strada provinciale 18 che permetta in entrambi i sensi di marcia l'ingresso al paese. L'intervento è reso possibile dalla porzione di terreno posto a est rispetto alla strada provinciale.

In particolare si è posta con grande evidenza la necessità di operare su questi interventi di riqualificazione e riordino urbano affrontati con un progetto unitario generale, tesi a concorrere in una logica unitaria per la valorizzazione dell'immagine e dell'identità urbana del borgo in stretta relazione con le dinamiche dei servizi presenti in zona.

L'ampliamento della viabilità e il parcheggio insistono su aree di proprietà privata e quindi se ne prevede l'acquisto nelle porzioni di terreno interessate dall'intervento.

Parcheggi:

- n° 2 posti autobus realizzati a raso.
- n° **10** posti auto realizzati a raso.

Per quanto concerne la raccolta dell'acqua meteorica si prevede l'utilizzo di canala in cemento da realizzare lungo il tratto stradale fino all'immissione del canale naturale esistente.



- Sbancamento e movimenti terra

Il progetto prevede un piccolo sbancamento lungo un fronte complessivo di 30-40 m circa e di altezza circa 2.00m, dove sarà realizzato lo svincolo con rotonda d'innesto alla Strada Provinciale n°18, che verrà in parte sostenuto da un muro in c.a. dell'altezza massima fuori terra di 1.50m. I terreni di risulta, dalle operazioni di sbancamento, verranno riporti nella zona in cui sarà realizzato il parcheggio per gli autobus e le auto (all'entrata dell'abitato di Giarola, un centinaio di metri a Nord-Ovest dello svincolo, verso valle) che avrà un'estensione di circa 2.00m. Tutto il terreno di risulta dello sbancamento sarà utilizzato per la realizzazione del parcheggio.

Provincia di reggio nell'Emilia

Si fa rilevare che le scarpate finali degli sbancamenti (non sostenute dal muro di sostegno) avranno inclinazione massima di 25°-30° rispetto all'orizzonte, mentre le scarpate del rilevato su cui saranno realizzati i parcheggi con i terreni di riporto saranno inclinate al massimo di 25°. Nelle zone in cui saranno riportati i terreni, di risulta dello sbancamento (parcheggio), sarà dapprima asportato lo stato superficiale vegetale che ricopre ora il primo sottosuolo, sino ad intercettare terreni adeguatamente compatti. Si realizzeranno alcune gradonature sul fondo che avranno la funzione di favorire la necessaria compenetrazione tra terreno in posto e materiale di riporto, fornendo a quest'ultimo una trincea di ancoraggio. Il fondo avrà una pendenza verso valle di almeno 3° per favorire il deflusso delle eventuali acque piovane d'infiltrazione. La larghezza dei gradoni dipenderà dalle caratteristiche dei mezzi meccanici che saranno utilizzate per realizzare gli sterri e riporti.

Il terreno che sarà utilizzato per la sistemazione dell'area, sarà quello di risulta dalle operazioni di sbancamento. Nella fase di scavo si avrà cura di separare il primo strato agrario, da utilizzare nelle operazioni finali, dal resto dei terreni di scavo. Questi ultimi saranno stesi a piccoli strati successivi, mai di spessore maggiore di 30 cm, compattati con ripetuti passaggi di mezzi meccanici idonei.

Solo con la perfetta esecuzione di questa delicata operazione si ottiene un efficace apparentamento dei successivi strati sovrapposti e compattati, formando così un corpo substrato-terreni di riporto il più possibile unico e omogeneo. Oltre a queste operazioni saranno raccolte eventuali venute d'acqua, sia sorgive sia di scolo e di allontanarle, nel caso realizzando fossi di guardia, drenaggi e manufatti di volta in volta necessari. A tal proposito, data la presenza in tutta la zona di cospicue venute d'acqua, nel primo sottosuolo, si prevede di realizzare adeguate opere di scolo e di drenaggio sia a coronamento degli sbancamenti e dei riporti (rete di scolo superficiale) che sotto il rilevato per il parcheggio (rete drenante sotterranea). Quest'ultima sarà realizzata sul fondo del rilevato, al contatto tra terreni di riporto e quelli in posto. A opere ultimate si avrà cura di ricoprire le scarpate artificiali (sia di sbancamento sia di riporto) con terreno agrario recuperato dalle operazioni di scorticamento preliminare, il manto vegetale che si verrà a creare costituirà un'efficiente protezione da indesiderati effetti erosivi. Si realizzeranno fossi di guardia e scoline a monte e a valle dello sbancamento e delle scarpate di riporto tali da assicurare il colo delle acque

Provincia di reggio nell'Emilia

piovane. Le acque così raccolte, come quelle raccolte dalla rete drenante sotterranea, dal parcheggio e dalle aree di accesso, dovranno essere canalizzate e recapitate in fossi naturali e non essere disperse casualmente al suolo, dato anche il delicato assetto geomorfologico e geologico dell'area.

Il risultato finale dovrà rendere evidente un'opera di aspetto gradevole, pulita e integrata al paesaggio.

L'importo complessivo del progetto è stimato in Euro 190.000,00.

La copertura finanziaria è garantita da fondi di bilancio comunale.

Il Progettista
Arch. Stefano Teneggi

